



ITS: il futuro della sicurezza stradale passa dalle nuove tecnologie

Matteoli: Abbiamo il dovere e l'obbligo di seguire le nuove tecnologie
Cciss: con gli smartphone l'infomobilità la fanno gli automobisti Sgalla (Polstrada): con il Tutor un check up amministrativo completo dei veicoli Addio bollino rosso: arrivano "Le previsioni del traffico"
Vittime della strada: l'Italia vicina all'obiettivo europeo con il 45% di riduzione

"Il ruolo degli Its per la sicurezza stradale". E' questo il titolo del convegno



organizzato ieri 15 giugno da TTS Italia, l'Associazione Nazionale per la Telematica per i Trasporti e la Sicurezza, a Roma presso l'Auditorium dell'Ara Pacis. Un momento di verifica, quello terminato nel tardo pomeriggio, sull'impatto delle nuove tecnologie applicate alla sicurezza dei trasporti in vista del recepimento in Italia della Direttiva europea sugli ITS (Intelligent Transport Systems). Il recepimento della Direttiva, previsto entro il 27 Febbraio 2012, rappresenta infatti un passaggio fondamentale nell'evoluzione dei Sistemi Intelligenti di

Trasporto nel nostro Paese, nonché un'opportunità unica per definire una strategia coordinata e condivisa per lo sviluppo di questo settore.

TTS Italia ha avviato, con il coordinamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i lavori per l'elaborazione di un Piano d'Azione Nazionale sugli ITS in risposta alla Direttiva.

Nel corso del convegno sono state approfondite diverse tematiche: **l'introduzione in Italia del servizio eCall, lo sviluppo di un servizio di informazione e prenotazione in aree di parcheggio sicure per automezzi pesanti, nonché le questioni legate allo sviluppo di applicazioni Its nei sistemi avanzati di assistenza alla guida**. Alcune di queste tematiche sono state approfondite nel corso della presentazione di uno studio curato dalla dottoressa Lucia Locuratolo. Il progetto eCall consiste nella possibilità di avviare una chiamata attraverso un dispositivo presente in auto che invia informazioni e dati (ad esempio l'ora, la posizione e la descrizione del veicolo) al 112, una numerazione unica a livello europeo che permette di intervenire in maniera tempestiva ed efficace.

Tra i progetti presentati anche quello relativo al **servizio prenotazione parcheggi degli autotrasportatori**. I furti di veicoli e merci rappresentano un grosso problema per il settore, nasce così l'idea dei 'parcheggi intelligenti'. A livello europeo non esistono normative, è in valutazione l'idea di standardizzare il livello di sicurezza nelle aree di sosta.

Le altre questioni circa la sicurezza riguardano **l'uso sicuro dei dispositivi a bordo, l'uso di strumenti per recepire le informazioni**, e il cosiddetto 'warning', ovvero l'attivazione di dispositivi che segnalano all'autotrasportatore problematiche come la mancata distanza di sicurezza, o la necessità di effettuare una frenata di emergenza. Un dispositivo, questo, che dovrebbe avere costi inferiori rispetto ai già noti sensori. Tali tecnologie dovrebbero permettere il passaggio ideale da un veicolo tecnologico a un veicolo collaborativo.

L'intervento del ministro Matteoli.

Nel suo intervento, il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Altero Matteoli ha ribadito che l'obiettivo finale è di zero morti sulle strade. Per raggiungere questo obiettivo bisogna utilizzare ogni mezzo, a partire proprio da tutte le applicazioni ITS.

"Il ruolo degli ITS è riconosciuto anche dall'Europa – ha affermato Matteoli - e con questo Piano in via di elaborazione siamo in grado di dare una cornice strutturale e coerente a tutte le modalità di trasporto. Abbiamo in questo momento l'obbligo e il dovere di servirci delle nuove tecnologie per migliorare la sicurezza sulle strade"

Cciss: tra poche settimane una App per gli smartphone Il Cciss, la struttura di coordinamento ministeriale deputata alla gestione della infomobilità, lancerà nelle prossime settimane un'applicazione per Smartphone (Sia Iphone, sia Android) che consentirà agli utenti non solo di ricevere informazioni sul traffico, ma anche di **trasmettere automaticamente informazioni** sulle situazioni di crisi che dovessero presentarsi in autostrada, ovviamente in modo anonimo e solo dopo aver fornito un consenso speciale. Un'informazione, quella degli utenti della strada, che sarà elaborata dal sistema centrale del Cciss insieme con quelle provenienti dalle fonti tradizionali, per poter fornire un servizio ancora più puntuale e tempestivo.

Ad annunciarlo nel corso del convegno di ieri è stato il direttore del Cciss, Pasquale D'Anzi, che ha anche anticipato il progetto di vere e proprie previsioni del traffico, da diffondere attraverso internet e attraverso il canale televisivo, in grado di fornire attraverso modelli matematici e statistici indicazioni a 6, 12 e 18 ore sulle principali arterie di comunicazione.

Il Tutor si fa in tre

Un'altra novità riguarda il Tutor, il sistema di rilevamento della velocità dei veicoli utilizzato sulla rete autostradale italiana (e presto anche sulla rete Anas) che a breve **potrebbe essere interfacciato alle banche dati di assicurazioni e motorizzazione**. In questo modo, come ha sottolineato il direttore del servizio di Polizia Stradale Roberto Sgalla, sarà possibile fare una verifica completa del veicolo non solo dal punto di vista assicurativo ma anche per quanto riguarda la validità della revisione.

Vittime della strada: Italia a -45%

Con il dato, ancora stimato, del 2010, pari a circa 4000 vittime, **l'Italia ha sfiorato l'obiettivo europeo della riduzione del 50% delle vittime della strada nel decennio 2000/2010 fermandosi a quota -45%.**

Lo ha sottolineato il direttore generale per la sicurezza stradale del ministero dei Trasporti Sergio Dondolini, che ha anche ricordato come il 44% delle vittime si concentri nelle aree urbane.

(Fonte:TTS Italia)